

Gianni De Tora

La ricerca artistica di Gianni De Tora (Caserta 1941 – Napoli 2007) affonda le radici nella tradizione figurativa paesaggistica di derivazione morandiana. I suoi primi lavori sono semplici vedute di città, costruite con linee e figure geometriche che contribuiscono alla creazione degli edifici e del paesaggio circostante.

Risalgono a questo periodo opere come *Industria* (1961) e *Il Paese al Tramonto* (1961). L'interesse verso questi modi artistici, tuttavia, dura poco e ben presto la sua attenzione si sposta verso l'espressionismo e l'informale preferendo temi legati alla scienza e all'esplorazione spaziale (*Conquista dello Spazio*, 1962; *Nautilus Duemila*, 1963). Il risultato di questa ricerca fu esposto in occasione del premio *A. Mancini* presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli e al Palazzo delle Esposizioni di Roma nel 1963.

La metà degli anni Sessanta segna un deciso cambio di rotta nei suoi modi artistici. Tra il 1964 e il 1970 partecipa attivamente alla vita politica napoletana trasportando in tele di grandi dimensioni tutto il suo impegno sociale. Risalgono a questo periodo opere come *Telecronache '68* (1968) e *Missione Compiuta* (1969) che potrebbero essere accostate agli stilemi della Pop Art americana. In questi anni è presente alla mostra nazionale *Arte e Turismo* di Ravenna, al premio nazionale *Posillipo*, alla *II Biennale* di Bolzano, alla *Biennale* di Ancona, all'*VIII Premi Internacional J. Mirò* a Barcellona.

La svolta stilistica definitiva di De Tora, avviene con l'inizio degli anni Settanta deputando la struttura geometrica e la sua rigorosa definizione a campo totale di indagine, cosa che lo impegnerà sino alla sua morte (*Sequenza del Triangolo*, 1975; *Le Diagonali*, 1978). Alla *Biennale d'Art Italienne* di Parigi espone i "contrastisti" (acrilici su tela), primi risultati di questa ricerca, ricevendo numerosi riconoscimenti. Questa astrazione di stampo geometrico lo accomuna alle esperienze artistiche di Barisani, Di Ruggiero, Tatafiore, Riccini, Testa e Trapani, con i quali, in quegli anni, darà vita al gruppo *Geometria e Ricerca* nel quale rivestirà un ruolo di primaria importanza.

L'impianto rigorosamente geometrico delle opere di questo periodo, subisce, a partire dagli anni Ottanta, inserti di natura concettuale che lo portano a sperimentare, oltre alla tela, nuovi supporti, estendendo, così, il suo fare artistico all'ambiente e allo spazio. La sua ultima personale *America* del 2004 ha raccolto ed esposto i suoi ultimi lavori dedicati agli Stati Uniti.

L'opera *Labirinto* (2004) si inserisce, dunque, nella sperimentazione avviata già negli anni Ottanta: la necessità di eludere la limitata superficie della tela spinge l'artista a dialogare con l'ambiente, rispettando comunque l'impianto

fortemente geometrizzante della sua intera ricerca artistica. La scelta dei colori per la composizione dell'opera in questione non è casuale: i colori primari (blu, rosso, giallo) si rapportano con il nero (unione di tutti colori) e conducono lo spettatore verso il cubo-vasca centrale di colore bianco (assenza di colore) all'interno del quale, sciogliendo i dovuti pigmenti, è ottenibile ogni tonalità. Il processo artistico di Gianni de Tora, dunque, si esplicita in una dimensione interattiva che coinvolge tanto l'ambiente quanto lo spettatore che diventa, in tal modo, parte integrante dell'intero processo artistico e creativo.

BiBliografia essenziale sull'autore: Ruju, 1969; Piscopo, 1979; Brizio, 1979; Finizio, 1979; D'Amore, 1981; Restany, 1984; Crispolti, D'Ambrosio, Zanella (a cura di), 1993; Picone Petrusa (a cura di), 1996; Corbi (a cura di), 2004; Picone Petrusa, 2005. Per De Tora cfr. anche www.giannidetora.it.

Principali mostre Personali e Partecipazioni: 1962, Premio *A. Mancini* (Napoli); 1963, *Mostra Nazionale*, Palazzo delle Esposizioni (Roma); 1965, Premio Internazionale Nola '65 presso la Galleria *La Marionetta*; 1966, Galleria *Il Centro* (Benevento); 1966, *Mostra Nazionale Arte e Turismo* (Ravenna); 1967, Biennale di Ancona; 1968 Galleria *Sirena* (Sorrento); Galleria *San Carlo* (Napoli); 1969, *VII Premi Internacional J. Mirò* (Barcellona); 1970, *Rassegna d'Arte del Mezzo-giorno* (Napoli); 1971 Galleria *La Parete* (Napoli); 1971 Galleria *Sirena* (Sorrento); 1972, *Exhibition of Contemporary Painters*, University of London Union (Londra); 1973, *Figurazioni e Tendenze* (Napoli); 1973, *Exposicion Internacional Museo de Arte Contemporaneo* (Buenos Aires); 1973 Galleria *Fiamma Vigo* (Roma); Galleria *Numero* (Venezia); 1974 Galleria *Inquadrature 33* (Firenze); Galleria *Arte Studio Ganzerli* (Napoli); 1974 *Artecom* (Roma); 1975, *X Quadriennale d'Arte di Roma* (Roma); 1976, Galleria *Domenicani* (Bolzano); 1976, Galleria *Il Salotto* (Como); 1977, Galleria *Modulo 4* (Pomigliano d'Arco); 1977, Galleria *9 Colonne* (Trento); 1978m *XVII Premi Internacional J. Mirò* (Barcellona); 1978, Galleria *2B* (Bergamo); 1979, *Citybank* (Torino); 1981, Galleria *Veri ca 8+1* (Mestre); 1982, *Accademia Pontano* (Napoli); 1982, Galleria *Il Branda- le* (Savona); 1984, *Antichi Arsenali* (Amal); 1985, Galleria *Laboratorio Arti Visive* (Foggia); 1986, Galleria *Centosei* (Bari); 1987, *Istituto Italiano di Cultura* (Vancouver); 1991, *Musée de Saint- Paul de Vence* (Francia); 1992, Centro Polivalente *Dehon* (Bologna); 1993, Mostra Antologica *Galleria Civica d'Arte Moderna* (Gallarate); 1994, Galleria *Lauter* (Mannheim); 1999, Galleria *Avida Dollars* (Milano); 1999 *Istituto Italiano di Cultura* (Munich); 2003, Galleria *Il Pilastro* (Santa Maria Capua Vetere); 2004, Mostra Antologica *Museo Civico di Castelnuovo* (Napoli).